

Infrastrutture. Leadership confermata Utili e ricavi in crescita per Astaldi nel 2010

MILANO

Prosegue la crescita dei risultati di **Astaldi**, uno dei più affermati contractor in Italia e nel mondo, dove opera anche come promotore di iniziative in project finance e concessione. Il gruppo infatti ha realizzato nel 2010 un utile netto consolidato pari a 62,6 milioni, +12% sul 2009. I ricavi, secondo i risultati preliminari approvati dal cda, sono cresciuti del 9,2% a 2,05 miliardi, l'ebitda dell'11,2% a 229,2 milioni. Il portafoglio ordini a fine 2010 ammonta a oltre 9 miliardi, l'indebitamento netto scende a 384,3 milioni (421,4 mln nel 2009), livello minore di oltre 80 milioni rispetto alle attese. Il settore costruzioni ha generato un cash-flow positivo per 60 milioni.

«I tre driver su cui è basato il nostro processo di crescita (rafforzamento dei mercati di storico interesse, sviluppo di nuove aree geografiche, crescita delle concessioni) sono risultati determinanti per il superamento degli obiettivi prefissati, pur in un contesto internazionale molto complesso» ha commentato ieri **Stefano Carri**, amministratore delegato del gruppo Astaldi, secondo il quale i risultati 2010 «confermano la leadership del gruppo a livello globale e la capacità di affrontare e superare ulteriori sfide nel percorso di crescita programmato». Nel quarto trimestre dell'anno Astaldi ha realizzato un utile netto pari a 18 milioni (+52%), a fronte di ricavi totali per 583,4 milioni (+23,6%) e un ebitda di 65 milioni (+25%). Una crescita generalizzata confermata anche in Piazza Affari, dove ieri il titolo è salito dell'1,15% a 5,28 euro (+9,09% nell'ultimo mese).

R.Fi.

